



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

SEGRETERIATO GENERALE

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI
DELLA LOMBARDIA

IL DIRETTORE REGIONALE

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio", adottato ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137 così come modificato dal Decreto Legislativo 24 marzo 2006, n. 156 recante "Disposizioni correttive ed integrative al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, in relazione ai beni culturali" e dal decreto Legislativo 26 marzo 2008, n. 62 recante "Ulteriori disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, in relazione ai beni culturali" (di seguito "Codice dei Beni Culturali");

Visto il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 recante "Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59" e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 26 novembre 2007, n. 233 recante "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, a norma dell'articolo 1, comma 404, della legge 27 dicembre 2006, n. 296" e in particolare l'articolo 17, comma 3, lett. d);

Visto il decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione in data 8 aprile 2010, con il quale è stato conferito alla dott.ssa Caterina Bon Valsassina l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore Regionale per i beni culturali e paesaggistici della Lombardia del Ministero per i beni e le attività culturali;

Visto il Decreto Dirigenziale 6 febbraio 2004 recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale del patrimonio immobiliare pubblico, così come modificato dal Decreto Dirigenziale 28 febbraio 2005, e il Decreto Dirigenziale 25 gennaio 2005 recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale dei beni immobili di proprietà di persone giuridiche private senza fine di lucro;

Vista la nota dell'Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero del 23 settembre 2008, prot. n. 5060, giunta per mezzo della Consulta Regionale Beni Culturali Ecclesiastici con nota del 9 ottobre 2008, prot. n. 174R/08, ns. prot. n. 13456 del 16 ottobre 2008, con la quale chiede la verifica dell'interesse culturale, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 42/2004 e s.m.i., per l'immobile appresso descritto;

Visto l'esito dell'istruttoria condotta dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Milano, di cui alla nota prot. n. 17192 del 20 novembre 2008;

Visto l'esito dell'istruttoria condotta dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia, di cui alla nota prot. n. 205 del 10 gennaio 2009;

Vista la documentazione agli atti;

Ritenuto che l'immobile

denominato EDIFICIO DI VIA GIOVANELLI 6/8
provincia BERGAMO



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

SEGRETERIATO GENERALE

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI
DELLA LOMBARDIA

comune GANDINO
sito in VIA GIOVANELLI, N. 6/8

censito in catasto
Foglio 33 Particella 363 Subalterni 1, 2, 3

come dalla allegata planimetria catastale;

di proprietà dell'Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero, presenti interesse storico artistico ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i., per i motivi contenuti nella relazione storico artistica allegata;

DECRETA

il bene denominato EDIFICIO DI VIA GIOVANELLI 6/8, meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, è dichiarato di interesse storico artistico ai sensi dell'art. 10-comma 1 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i., e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storico artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai sensi dell'articolo 15, comma 1 del citato Decreto Legislativo del 22 gennaio 2004, n. 42 recante "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio" e successive modifiche e integrazioni a cura della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia ai destinatari individuati nella relata di notifica e avrà valore nei confronti dei successivi proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo.

Avverso il presente decreto è ammesso, ai sensi dell'articolo 16 del sopracitato Decreto Legislativo del 22 gennaio 2004, n. 42 recante "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio" e successive modifiche e integrazioni, ricorso amministrativo al Direttore Generale per i beni architettonici, storico artistici ed etnoantropologici del Ministero per i Beni e le Attività Culturali entro 30 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Avverso il presente decreto è inoltre ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale della Lombardia secondo le modalità di cui alla legge del 6 dicembre 1971, n. 1034, e successive modifiche ed integrazioni, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica del 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Data 24/05/2010

IL DIRETTORE REGIONALE

(dott.ssa Caterina Bon Valsassina)



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

SEGRETERIATO GENERALE

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI
DELLA LOMBARDIA

Identificazione del Bene:	
Denominazione	EDIFICIO DI VIA GIOVANELLI 6/8
Regione	LOMBARDIA
Provincia	BERGAMO
Comune	GANDINO
Indirizzo	VIA GIOVANELLI 6/8
Natura	FABBRICATO

Foglio	Particelle
33	363, subalterni 1, 2, 3

Relazione Storico - Artistica:
<p>L'Edificio di via Giovanelli 6/8 è situato nel centro storico di Gandino, in un'area dichiarata di notevole interesse pubblico dal D.M. 8 maggio 1964, in quanto "agglomerato urbano di altissima importanza". La datazione è possibile per analogia formale e costruttiva al contesto, che in gran parte risale al XVIII secolo, come confermato dal catasto Lombardo-Veneto del 1853.</p> <p>L'edificio ha una planimetria a "V", determinata dall'adattamento al tracciato curvilineo di via Giovanelli e dall'articolazione attorno al vuoto interno all'isolato. Può essere suddiviso in tre porzioni, alle quali corrispondono altrettante unità immobiliari. La parte centrale del corpo di fabbrica (sub. 1) ha un prospetto a tre ordini di aperture: chiuse da cornici di pietra e grate in ferro al piano terra, con persiane di legno al piano primo, segnate solo da una cornice tinteggiata nel sottotetto.</p> <p>La parte est (sub. 2), a cui si accede dal corpo centrale, presenta un fronte su strada limitato a poche aperture disposte in maniera simile alla porzione contigua, rispetto alla quale la linea di gronda ha uno sfalsamento dovuto alla pendenza del terreno. Il prospetto principale è quello verso il cortile, caratterizzato da un impaginato molto diffuso nel nucleo storico di Gandino: portico voltato al piano terra, aperture con timpano rettilineo di pietra al piano nobile, loggiato ad archetti su colonnine, sempre in pietra, al secondo piano. Questo schema compositivo fa ipotizzare che l'edificio fosse un palazzo residenziale della ricca borghesia o della nobiltà locale.</p> <p>La parte ovest (sub. 3) ha un prospetto su strada lineare, in continuità con quello della parte centrale, arricchito però da un portale ad arco in pietra.</p> <p>Le superfici esterne sono intonacate e presentano resti di decorazioni pittoriche, particolarmente evidenti sul lato sud e su quello ovest del cortile interno, con motivi geometrici nelle tonalità del rosso e del giallo. A questo si aggiunge una cornice lavorata in legno a chiusura dell'oggetto di gronda a sud.</p> <p>I locali interni sono caratterizzati al piano terra da volte a crociera e a specchio, mentre i solai dei piani superiori e la copertura sono in legno. Anche gli interni presentano resti di pitture a parete, verosimilmente di epoca successiva a quella della costruzione originaria.</p> <p>Nonostante i danni provocati dallo stato di abbandono, l'edificio rappresenta una testimonianza significativa dell'architettura residenziale storica nel nucleo Gandino e come tale se ne dichiara la sottoposizione a tutela.</p>

Milano, li 24/05/2010

IL DIRETTORE REGIONALE

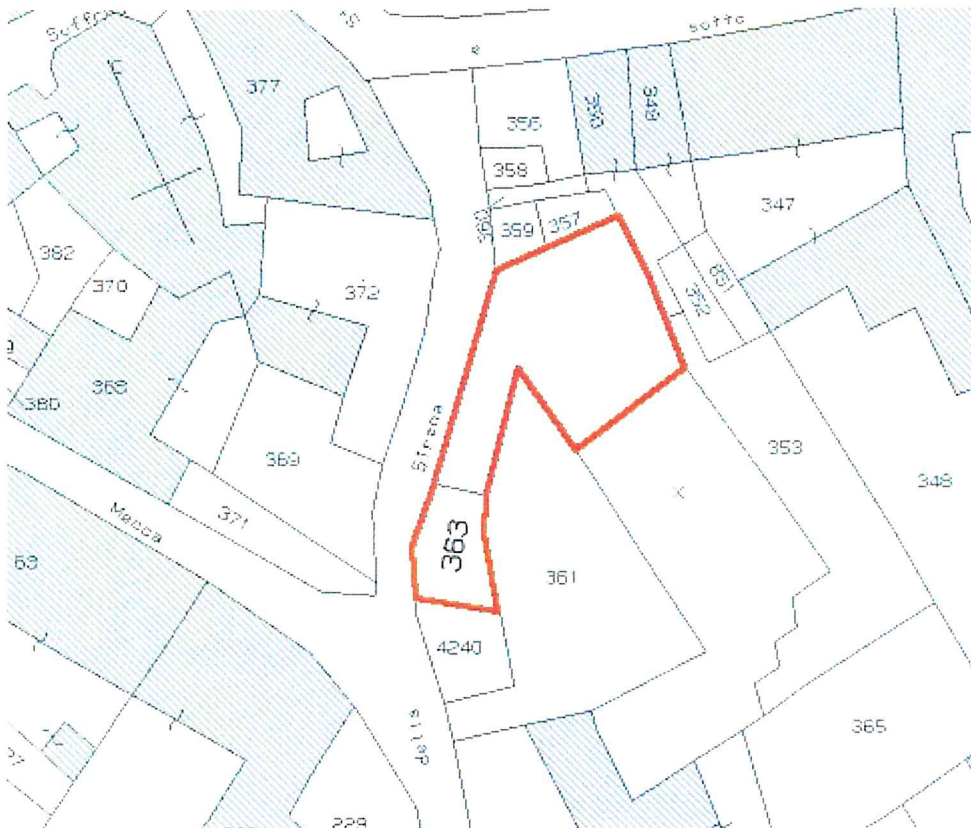
(dott.ssa Caterina Bon Valsassina)



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

SEGRETERIATO GENERALE
DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI
DELLA LOMBARDIA

**GANDINO (BG) – EDIFICIO DI VIA GIOVANELLI 6/8
estratto di individuazione catastale**



Milano, li 24/05/2010

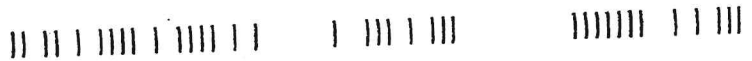
**IL DIRETTORE REGIONALE
(dott.ssa Caterina Bon Valsassina)**

Posteitaliane

Avviso di ricevimento
EP 4832 EP 4835 - MAR 20 16 - ANNO 01904 REV 1/2005 - 3010 EP 0101



DIREZIONE REGIONALE
PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI
DELLA LOMBARDIA
Corso Magenta, 24
20123 MILANO



P 0294/2020 BAP

Avviso di ricevimento

Raccomandata Pacco
 Assicurata Euro _____

ESCIA C
SIF

07	06	10	-1	2	3	3	4	9	1	3	9	7
----	----	----	----	---	---	---	---	---	---	---	---	---

Numero

Data di spedizione 28/5/2020 Dall'ufficio postale di CORAVSIO

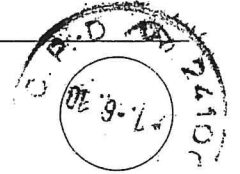
Destinatario ISTITUTO DIOCESANO SOSTENTAMENTO CLERO

Via ARENA 2

C.A.P. 24100 Località BERGAMO

Spalloni
Firma per esteso del ricevente
(Nome e Cognome)

7/6/10
Data Firma dell'incaricato alla distribuzione



Bollo dell'ufficio di distribuzione

Consegna effettuata ai sensi dell'art. 33 D.M. 09.04.01:
• Invii multipli a un unico destinatario
• Sottoscrizione rifiutata



RACCOMANDATA A.R.

MBAC-DR-LOM
TUTBAP
0006244 24/05/2010
Cl. 34.07.01/51

e, p.c.

all' Istituto Diocesano
per il sostentamento del Clero
via Arena, 2
24100 BERGAMO

alla Consulta Regionale B.C.E.
c/o Arcidiocesi di Milano
piazza Fontana, 2
20122 MILANO

alla Curia di Bergamo
Piazza Duomo, 5
24125 BERGAMO

alla Soprintendenza per i Beni
Architettonici e Paesaggistici
piazza Duomo, 14
20122 MILANO

alla Soprintendenza per i Beni
Archeologici della Lombardia
via Edmondo De Amicis, 11
20123 MILANO

al MiBAC – Direzione Generale Beni
Architettonici Storici Artistici ed
Etnoantropologici – Servizio III
via San Michele, 22
00153 ROMA

OGGETTO: **GANDINO (BG)** – *Edificio di via Giovanelli 6/8*, sito in via
Giovanelli, n. 6/8, censito al Foglio 33, particella 363,
subalterni 1, 2, 3.
Notifica di decreto di interesse storico artistico.

Ai sensi dell'art. 15 - comma 1 del Decreto Legislativo 42/2004 s.m.i., si
notifica il provvedimento di tutela allegato.

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott.ssa Caterina Bon Valsassina

TUTBAP/aco

AC